

Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Regolamento (UE) 2017/821 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017



ITALIAN VERSION

Il Dodd-Frank Act del 2010 ha imposto che la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti emetta una norma che richieda alle aziende di comunicare l'eventuale approvvigionamento di metalli come oro, tantalio, stagno e tungsteno, provenienti dall'Africa Centrale (Repubblica democratica del Congo e paesi confinanti), al fine di dissuadere le industrie dall'acquisto di materiali che siano stati estratti in condizioni violente e di conflitto armato.

Nel maggio 2017 il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno emanato il regolamento (UE) 2017/821 che stabilisce i requisiti di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione di stagno, tantalio e tungsteno, dei loro minerali e di oro, originari in zone di conflitto o ad alto rischio.

In riferimento a quanto sopra, si comunica che:

Un solo derivato dei minerali di conflitto è necessario per la funzionalità e la produzione dei prodotti di ITALFIL S.p.A.: il tungsteno, che viene aggiunto come ferro-lega (Fe-W) durante il processo di fabbricazione dell'acciaio da parte delle acciaierie.

Il tungsteno viene aggiunto intenzionalmente come ferro-lega (Fe-W) durante la fabbricazione di:

- 650: Il Tungsteno è intenzionalmente aggiunto durante la fabbricazione della vergella Werkstoff 1.2606 per diventare un elemento chimico di lega con range 1.20-1.35% in peso. Il tungsteno è necessario per migliorare le proprietà meccaniche del deposito di saldatura alle alte temperature, la resistenza alla corrosione e la durezza.
- RC9: Il Tungsteno è intenzionalmente aggiunto durante la fabbricazione della vergella Werkstoff 1.3343 per diventare un elemento chimico di lega con range 6.00-6.30% in peso. Il tungsteno è necessario per migliorare le proprietà meccaniche del deposito di saldatura alle alte temperature, la resistenza alla corrosione e la durezza.
- M7: Il Tungsteno è intenzionalmente aggiunto durante la fabbricazione della vergella Werkstoff 1.3348 per diventare un elemento chimico di lega con range 1.50-2.00% in peso. Il tungsteno è necessario per migliorare le proprietà meccaniche del deposito di saldatura alle alte temperature, la resistenza alla corrosione e la durezza.
- 2567: Il Tungsteno è intenzionalmente aggiunto durante la fabbricazione della vergella Werkstoff 1.2567 per diventare un elemento chimico di lega con range 4.00-4.50% in peso. Il tungsteno è necessario per migliorare le proprietà meccaniche del deposito di saldatura alle alte temperature, la resistenza alla corrosione e la durezza.

ITALFIL S.p.A. non acquista alcun derivato di minerali di conflitto, ma acquista direttamente la vergella in diametro 5.50 mm dalle acciaierie. Tuttavia, in accordo con la nostra Politica interna riguardo i principi di responsabilità sociale, diritti umani e discriminazione, ITALFIL S.p.A. si impegna a:

- non acquistare ed utilizzare consapevolmente vergelle contenenti i metalli specificati provenienti da miniere della “Conflict Region” o comunque non certificati come “Conflict Free”
- richiedere ai propri fornitori di intraprendere un adeguato processo valutativo con le loro catene di approvvigionamento allo scopo di assicurare che i metalli specificati provengano solo da:
 - miniere e fonderie al di fuori della “Conflict Region”
 - miniere e fonderie che sono state certificate da un ente terzo indipendente come “Conflict Free”, se localizzate all’interno della “Conflict Region”

Oltre a ciò, l’attività dei nostri fornitori, così come quella a monte della filiera di produzione, viene periodicamente monitorata attraverso l’apposito questionario CMRT (Conflict Minerals Report Template).

Sulla base di quanto sopra, possiamo affermare che nessuno dei “conflic minerals” impiegato per la produzione di vergella utilizzata da ITALFIL S.p.A. per la produzione di consumabili per saldatura è approvvigionato, direttamente o indirettamente, dalle cosiddette aree di conflitto.



ENGLISH VERSION

The 2010 Dodd-Frank Act has imposed that the U.S. Securities and Exchange Commission issue an Act requiring companies to disclose the possible supply of metals such as gold, tantalum, tin and tungsten from Central Africa (Democratic Republic of Congo and neighboring countries) in order to dissuade industries from purchasing materials that have been mined in violent conditions and armed conflicts.

In May 2017, the European Parliament and the Council of the European Union issued Regulation (EU) 2017/821 laying down diligence requirements in the supply chain for Union importers of Tin, Tantalum and Tungsten, their ores, and gold, originating in conflict zones or at high risk.

With the reference with above, we declare that:

Only one derivate of the conflict minerals is necessary to the functionality and production of ITALFIL S.p.A. products: Tungsten, which is added as Ferro-Alloy (Fe-W) during the steel manufacturing process;

Tungsten is intentionally added as Ferro-Alloy (Fe-W) during the fabrication of:

- 650: Tungsten is intentionally added during the fabrication of 1.2606 as Ferro-Alloy (Fe-W) to become a chemistry component in the range of 1.20-1.35% of mass. Tungsten is necessary in order to increase mechanical properties of the weld deposit at high temperature, corrosion resistance and hardness.
- RC9: Tungsten is intentionally added during the fabrication of 1.3343 as Ferro-Alloy (Fe-W) to become a chemistry component in the range of 6.00-6.30% of mass. Tungsten is necessary in order to increase mechanical properties of the weld deposit at high temperature, corrosion resistance and hardness.

- M7: Tungsten is intentionally added during the fabrication of 1.3348 as Ferro-Alloy (Fe-W) to become a chemistry component in the range of 1.50-2.00% of mass. Tungsten is necessary in order to increase mechanical properties of the weld deposit at high temperature, corrosion resistance and hardness.
- 2567: Tungsten is intentionally added during the fabrication of 1.2567 as Ferro-Alloy (Fe-W) to become a chemistry component in the range of 4.00-4.50% of mass. Tungsten is necessary in order to increase mechanical properties of the weld deposit at high temperature, corrosion resistance and hardness.

ITALFIL S.p.A. does not purchase any derivate of conflict minerals, but only the wire rods \varnothing 5.50 mm from the steel mills. However, in accordance with ITALFIL S.p.A's Internal Policy on the Principles of Social Responsibility, Human Rights and Discrimination, ITALFIL S.p.A. is committed to:

- not intentionally purchase and use the specified metals from mines in the "Conflict Region" or otherwise not certified as "Conflict Free"
- require their suppliers to undertake an appropriate evaluation process with their supply chains in order to ensure that the specified metals come only from:
 - mines and smelters outside the "Conflict Region"
 - mines and smelters that have been certified by an independent third party as "Conflict Free", if located within the "Conflict Region"

In addition, the activity of our suppliers, as well as the activity of their production chain, is periodically monitored through the appropriate CMRT (Conflict Minerals Report Template) questionnaire.

On the bases of the above said, we can assert that none of the above mentioned "Conflict Minerals" involved in the production of the wire rods used by ITALFIL S.p.A. for the production of welding consumables, are supplied directly or indirectly from the so-called conflict areas

Gazzo, 06/05/2024

ITALFIL S.p.A.
Via dell'Industria, 21 - 35010 Gazzo (PD)
Quality System Manager
Product Approvals & EPC Manager
Per. Ind. Dalla Vecchia Andrea

